

Nel dialogo non ci sono perdenti, ma solo vincitori. Si tratta di una rivoluzione culturale rispetto al mondo in cui si invecchia e si muore prima ancora di crescere. È la vera rivoluzione culturale rispetto a quanto siamo abituati a fare ed è ciò che permette di ripensare la nostra epoca.

Zygmunt Bauman

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

dedichiamo questa edizione d'inizio d'anno ad un grande studioso, filosofo e sociologo, morto in questi giorni all'età di 91 anni: **Zygmunt Bauman**. La sua visione dei problemi del nostro mondo e dell'epoca in cui viviamo è illuminante e ci offre una chiave di lettura della realtà assolutamente nuova. Il giornalista **Maurizio Ferrera**, in un articolo del Corriere della Sera del 10.01.'17, riesce a fare una chiara sintesi del pensiero di Bauman che riportiamo di seguito.

Il suo nome è legato alla metafora della "modernità liquida", la fase storica in cui oggi ci troviamo. Dal Seicento in poi, in Europa ha prevalso una logica di controllo pervasivo della natura e della società. Il mondo della vita individuale era stato compresso in schemi sempre più ordinati e "solidi". Guadagnando in sicurezza e prevedibilità, ma perdendo in autonomia e libertà.

Nell'ultimo sessantennio il ciclo si è invertito. Benessere e consumi hanno destabilizzato il vecchio ordine e creato nuove libertà ma anche alimentato una mentalità "eudemonistica", basata sulla rincorsa di piaceri effimeri. Se durante la modernità solida, la sicurezza senza libertà stava conducendo ad una nuova schiavitù, la libertà senza certezze della modernità "liquida" può invece portare ad un indecifrabile caos.

La globalizzazione ha accentuato questo rischio. Al quale molti gruppi sociali possono rispondere con richieste di nuove protezioni e chiusure.

C'è una terza strada da seguire?

Lo studioso polacco non era pessimista ma ha sempre ripetuto che per raggiungere un nuovo equilibrio ci vorrà molto tempo. I giovani di oggi saranno i protagonisti di questa transizione ma dovrebbero prendere di petto la sfida dell'incertezza e rinunciare all'illusione che la vita possa essere una sequenza continua di "piaceri e regali". Con garbo e umanità, Bauman ha ispirato il suo personale viaggio come uomo all'insegna del famoso motto di Goethe: la felicità consiste nel superare, giorno dopo giorno, l'infelicità.

Quest'articolo in versione completa, assieme a tre interviste a Bauman e ad informazioni essenziali sulla vita e le opere, è riportato nel blocco che ha come titolo "Etica e società". Si tratta di un "contenitore" che abbiamo continuato ad arricchire in questi mesi con testi di vati autori. Adesso lo presentiamo suddiviso in sezioni ognuna delle quali porta un titolo che, a nostro parere, può facilitare la scelta di chi visita il sito.

Nella parte alta della homepage troverete ancora uno spazio dedicato alla prosa e alla poesia con testi che nascono dalla quotidianità del viaggiare sui mezzi pubblici nelle grandi città. Sono state aggiunte tre poesie che ci sono pervenute in questi giorni.

*Coloro che volessero partecipare con propri scritti o con proposte di testi di loro gradimento, potranno farlo inviandoli ai seguenti indirizzi: **g.sepiacci@libero.it** e **giocorollo@alice.it**.*

Come sempre vi auguriamo una buona navigazione e ancora tanti auguri per il nuovo anno 2017.

Milano, 16 Gennaio 2017

Grazia e Giovanni



Ad **Andrea Camilleri**,
grande scrittore e figura
esemplare di impegno
civico

La Redazione

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

abbiamo ritenuto cosa giusta e bella dedicare ancora una volta quest'edizione del sito ad un grande scrittore e ad un grande cittadino attento alla società e alle sue rapide trasformazioni, capace di raccontarci il presente anche attraverso storie del passato e viceversa. La sua lingua, superato l'impatto iniziale per il lettore non siciliano, si rivela un po' alla volta in tutta la sua versatilità, capace di commuovere e di divertire, di denunciare e di filosofare. Essa esprime il modo di ragionare dei siciliani, la loro ironia e ambiguità, il dire e il non dire, spesso il fare intendere. Insomma una visione del mondo.

L'idea nasce da una lettura e rilettura di alcune sue opere che ha permesso di individuare passaggi significativi a cui, dopo la trascrizione, ha fatto seguito un commento da parte di *Giovanni*. Si tratta di una sorpresa anche per chi ha realizzato questo lavoro e questo dimostra come quando si scrive accada non di rado d'intraprendere sentieri inesplorati non segnati sulla mappa e proprio per questo più in grado di esercitare un fascino misterioso e coinvolgente.

Altri brani sono stati scelti e trascritti. In essi è evidenziata una frase, a volte una parola che esprime il fulcro di quel testo e diventa di fatto il titolo del brano. Non segue alcun commento.

All'inizio della *homepage* viene riportato un blocco dedicato alla Pasqua. Esso contiene una molteplicità di testi che possono rispondere alle attese di chi si avvicina alla lettura.

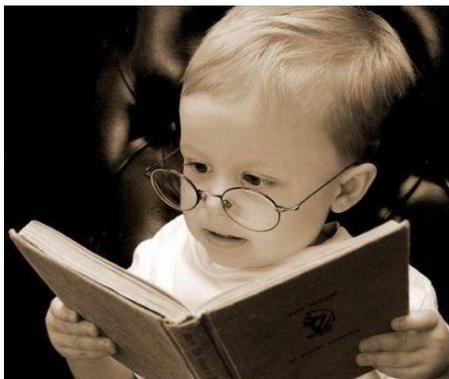
E' stato aggiornato il blocco sulla poesia che presenta il seguente titolo: *Quando la poesia fa capolino fra le righe della prosa*.

Come al solito troverete il proverbio del mese e nello stesso spazio (in alto sulla destra) il consiglio per neutralizzare un disturbo della lettura, tratto dal volume *Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno*. Autori: *Ella Berthoud e Susan Elderkin*, Sellerio editore.

Nel salutarvi cordialmente, vi auguriamo come sempre una buona "navigazione" durante le feste pasquali e oltre. AUGURI!

Venerdì, 14.04.'2017

Grazia e Giovanni



*Nessun vascello c'è che come un libro
possa portarci in contrade lontane
né corsiere che superi la pagina
d'una poesia al galoppo*

Emily Dickinson (1830 – 1886)

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

nei versi della poetessa **Emily Dickinson** abbiamo trovato le parole per esprimere il senso della nostra ricerca i cui risultati sono affidati alla vostra attenzione.

Di seguito il testo della poesia.

*Nessun vascello c'è che come un libro
possa portarci in contrade lontane
né corsiere che superi la pagina
d'una poesia al galoppo –
Questo viaggio può farlo anche il più povero
senza pagare nulla –
tant'è frugale il carro che trasporta
l'anima umana.*

Dal volume *Curarsi con i libri*, di *Ella Berthoud* e *Susan Elderkin*, ed. Sellerio, abbiamo scelto e trascritto cinque schede bibliografiche, ognuna della quali contiene i titoli di 10 libri finalizzati all'obiettivo indicato nel titolo della scheda (ad es. *I dieci migliori romanzi da leggere sul treno*).

In apertura un racconto balneare di *Italo Calvino* e un articolo che contiene indicazioni per mantenersi in forma nel corpo e nella mente.

L'estate è tempo di viaggi e di letture e nulla vieta di unire i due elementi: leggere viaggiando o viaggiare leggendo. E comunque leggere è viaggiare in terre lontane, come afferma la poetessa.

E' stato aggiornato il blocco sulla poesia che presenta il seguente titolo: *La luna tra prosa e poesia*.

Come al solito troverete il proverbio del mese e nello stesso spazio (in alto sulla destra) il consiglio per neutralizzare un disturbo della lettura, tratto dal volume già citato sopra. Questa volta le autrici consigliano di non fare acquisti affrettati di libri magari alla libreria dell'aeroporto. Meglio pensarci in tempo. Seguono i titoli di dieci romanzi

Nel salutarvi cordialmente, vi auguriamo come sempre una buona "navigazione" e una altrettanto buona estate.

Martedì, 06.06.'2017

Grazia e Giovanni



“La mia vocazione è una sola, strutturale... Io sono, per la grazia del Signore, un testimone dell’Evangelo... Mi sarete testimoni (*eritis mihi testes*): la mia vocazione, la sola, è tutta qui. Sotto questa luce va considerata la mia “strana” attività politica...”

“Se mi volete, son fatto così”, altrimenti, negatemi il voto!”

“La politica è la forma più alta di carità dopo l’unione intima con Dio”.

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

da anni siamo alla ricerca di profeti del nostro tempo e Giorgio La Pira è uno di essi. Forse la presentazione più semplice e più completa si trova nella sua biografia, riportata nel sito proprio all’inizio del blocco a lui riservato. A noi in questa sede basta far riferimento alle sue parole riportate nel riquadro e confermate da un passaggio tratto dal saggio di *Angelo Scivoletto*, dal titolo “*La Pira poeta, sognatore, realista*”, ampiamente trascritto e pubblicato anch’esso nel sito:

“Se però accade che un “poeta e sognatore” di un certo tipo venga a trovarsi davvero, per un limpido e felice convergere di circostanze, di ispirazione e di consenso, a rivestire una “rappresentanza di potere” elettivo, per “poter servire”, la storia che ne consegue è storia di realizzazione di programmi di lavoro, di socialità, di giustizia distributiva, perciò di vera libertà liberante e di cultura; come è accaduto appunto, nel periodo in cui Giorgio La Pira, poeta e sognatore di altissima qualità, è stato sindaco “realista della città di Firenze.”

E’ abbastanza spontaneo l’accostamento di La Pira a Francesco d’Assisi: egli viene infatti appellato come un “*San Francesco nel Novecento*” per il suo stile di vita, per la sua vicinanza ai poveri, per il suo essere ambasciatore di pace in tutto il mondo. Firenze con lui diventa un centro di incontro di capi di stato e di sindaci provenienti da tutto il mondo per parlare di pace fra i popoli.

Per un confronto tra le due personalità è senz’altro utile leggere il breve saggio di *Jacques Le Goff*, storico medievalista francese, “*Francesco fu davvero un novatore?*”, che chiude l’elenco dei testi da noi pubblicati.

Passando ad altro, è stato aggiornato il blocco sulla poesia che presenta il seguente titolo: *Ping pong prosa - poesia*, dove si alternano testi in prosa e testi in versi.

Come al solito troverete il proverbio del mese e nello stesso spazio (in alto sulla destra) il consiglio per neutralizzare un disturbo della lettura, tratto dal volume “*Curarsi con i libri*, di *Ella Berthoud e Susan Elderkin*, Sellerio Editore, già citato altre volte.

Nel salutarvi cordialmente, vi auguriamo come sempre una buona “navigazione” e un autunno ricco di colori..

Venerdì, 13.10.2017

Grazia e Giovanni



La regola fondamentale cristiana dice: "Ama il tuo prossimo"; e il prossimo è colui di cui vedo il volto. La televisione ha chiarito che il mio prossimo non ha confini.

Carlo Maria Martini

Care visitatrici e cari visitatori del sito www.lebellepagine.it,

a proposito di profeti del nostro tempo torna utile riportare alcune riflessioni di *Carlo Maria Martini*, già arcivescovo di Milano, su questo tema:

“ Ogni civiltà attraversa dei tempi oscuri, in cui pare che trionfino solo i malvagi, gli sfruttatori. Ma questo non è un motivo per dire che non esistono più profeti o testimoni. L'importante è cercarli con pazienza perché un profeta è sempre imprevedibile e non si trova nella melassa del sentire comune. Dobbiamo accettare di vivere in questa nebbia ma sapendo che il Signore non ci abbandona e che ci sono tanti santi e testimoni anche nel nostro tempo”.

(dal volume *Parlate con il cuore*,
ed. del Corriere della Sera, Milano settembre 2012)
prefazione di Ferruccio De Bortoli

Senza dubbio Martini fa parte di questa schiera di santi e testimoni. Egli è stato ed è ancora un punto di riferimento per molti.

Abbiamo scelto una sua Lettera Pastorale, *Il lembo del mantello*, che presenta in modo originale una ricerca sul mondo del *media*, in particolare sulla televisione. Ed ecco Martini in dialogo con “fratello televisore”, a cui non risparmia critiche ma neanche riconoscimenti. Potremmo affermare che il suo è un percorso attraverso i vizi e le virtù della televisione, il tutto con un linguaggio semplice ed efficace. Martini riesce a cogliere i segni dei tempi e ne comprende i messaggi espliciti ed impliciti.

Nel blocco a lui dedicato nel nostro sito viene riportata una selezione della sua Lettera Pastorale, seguita da un'interessante intervista di *Giancarlo Bosetti*, giornalista e scrittore. Chiude la presentazione un racconto di *Giovanni* dal titolo “*Il vecchio televisore sedotto e abbandonato*”.

Passando ad altro, è stato aggiornato il blocco sulla poesia che presenta il seguente titolo: *Ping pong prosa - poesia*, dove si alternano testi in prosa e testi in versi.

Come al solito troverete il proverbio del mese e nello stesso spazio (in alto sulla destra) il consiglio per neutralizzare un disturbo della lettura, tratto dal volume “*Curarsi con i libri*, di *Ella Berthoud* e *Susan Elderkin*, Sellerio Editore, già citato altre volte.

Nel salutarvi cordialmente, vi auguriamo come sempre una buona “navigazione” e un Natale sereno e gioioso.

Lunedì, 04.12.'2017

Grazia e Giovanni